

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO

<u>SOGGETTO PROPONENTE</u>	ASP Zaccagnino. Località San Nazario Garganico 71015 - (Fg)
<u>PROGETTO</u>	Relazione paesaggistica "Compatibilità delle progettualità proposte alla Vincolistica PPTR"

<u>N. ELABORATI</u>	<u>TITOLO</u>
<u>DOC.01</u>	<u>RELAZIONE PAESAGGISTICA</u>
<u>REDAZIONE ELABORATO</u>	<div><div><u>STUDIO TECNICO GIOVANNI CASIERO</u> <u>DOTTORE AGRONOMO</u> Via Mario Pagano 4 – 71121 – Foggia (Fg) Mail: dott.agr.giovincasiero@gmail.com Tel: 3669513407 - P. IVA 03966040713</div></div>
<u>DATA EMISSIONE:</u>	<u>22/04/2026</u>

PREMESSA

1. PREMESSA

Il sottoscritto, **Giovanni CASIERO**, nato a Foggia il 23.04.85 ed iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Foggia con il numero d'ordine 608, ha ricevuto l'incarico dal **CON.F.A.T.** (Consorzio Foresta Ambiente e Territorio), con sede in Foggia alla **Via Francesco Marinaccio n. 4/D – 71122 (Fg)** P.IVA : 03422220719 rappresentato legalmente dal **Sig. Mario De Angelis** nato a Orsara di Puglia (Fg) il 06/04/1961 e ivi residente alla **Via Carlo Alberto n. 26** CF: DNGMRA61D06G125K in qualità di Consorzio affidatario dei servizi tecnici previsti per la realizzazione del progetto di rinaturalizzazione delle aree di competenza della **ASP Zaccagnino**. Nello specifico il progetto ha il seguente focus di intervento:

“Riqualficazione naturalistica dell'area delle Sorgenti di San Nazario e del Torrente Caldoli e interventi a favore dei chiroterteri nell'oliveto secolare inserito nella Rete Ecologica Regionale, in agro del Comune di Poggio Imperiale (FG)”

A tal proposito, lo scrivente ha effettuato sopralluoghi al fine di effettuare i rilievi necessari per lo svolgimento dell'incarico oltre che la constatazione dello stato dei luoghi.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area del progetto si estende lungo il tratto del Torrente Caldoli, tra le arterie stradali S.P. 38 e S.S. 693 (“Pedegarganica”), caratterizzato dalla presenza delle sorgenti termali di San Nazario che insieme ad un tratto di alveo risultano ingabbiate in opere di cemento. Gli interventi intendono rispondere ad esigenze di:

- tutela ambientale, proponendo per la gestione e la manutenzione lungo il tratto interessato un nuovo approccio finalizzato al ripristino di condizioni della rete ecologica;
- fruizione ed educazione ambientale, per corrispondere ad una precisa esigenza territoriale, essendo crescente la richiesta di poter disporre del territorio in cui affiorano le risorgive è inciso dal primo tratto del Torrente in prossimità del Santuario di San Nazario Martire per scopi didattici, fruitivi e ricreazionali. Strutturalmente, pertanto, il progetto in questa fase si sviluppa secondo la direttrice principale:
 - a) applicativa per l'esecuzione di interventi di rinaturazione lungo l'asta del canale;
 - b) didattica, specificatamente elaborata per i fruitori dell'area soprattutto come fedeli del culto di San Nazario Martire che, pur nella semplicità espositiva, indirizzi le conoscenze e le coscienze sulla questione dell'acqua nella sua globalità, come risorsa irrinunciabile e da preservare.

Condividendo pienamente quanto riportato nel Manuale di “La Gestione Naturalistica del reticolo idrico di pianura (Consorzio di Bonifica MBL – WWF Italia)”, e' opinione consolidata e diffusa, anche negli ambienti più conservatori dell'idraulica nazionale tra cui quello della bonifica, a cui il Consorzio di Bonifica della Capitanata naturalmente appartiene, che sia inderogabile porre in atto i principi posti dalla Comunità Europea. Anche in questo caso si vuole affermare l'idea di pensare ai corsi d'acqua naturali come ad ecosistemi e non come a corpi idrici inanimati con funzione di canalizzazione o via idrica mettendo in essere interventi di conservazione e di recupero della naturalità del tratto iniziale del corso d'acqua indicato come Torrente Caldoli, caratterizzato dalla presenza in destra idraulica di importanti sorgenti termali e di interventi, eseguiti in un recente passato, di artificializzazione dell'alveo.

E'opinione consolidata, perché riscontrata all'atto pratico, che sia necessario un impegno concreto per evitare gli errori del passato di “canalizzare” i fiumi e corsi d'acqua in genere con l'intenzione, risultata poi

essere palesemente inadatta, di poter contenere le acque in alvei sempre più stretti e regolati con la riduzione delle aree di naturale esondazione e la eliminazione degli ambienti ripariali.

Anche i corsi d'acqua minori, insieme a canali e colatori, sono elementi di una rete idrografica che devono contribuire non solo alla distribuzione dell'acqua ma al recupero di una funzionalità ambientale ampia e complessa, rispondente alle attuali esigenze di governo del territorio. Ai nostri corsi d'acqua occorre prestare un'attenzione complessiva, diversa dalla pratica originaria con cui sono stati valutati ovvero quella esclusivamente di tipo idraulico-ingegneristico (vedasi foto); essi non sono infatti dei vettori innaturali di acqua, bensì degli ecosistemi estremamente articolati e strettamente connaturati con l'acqua stessa in qualità e quantità, che necessitano quindi di un approccio sistemico di tipo interdisciplinare che dia considerazione anche agli aspetti geomorfologici, idrologici, naturalistici ed ecologici in generale.

In particolare si vuole perseguire il recupero di aree fluviali (e delle risorgive) degradate, anche attraverso usi ricreativi, attraverso la rinaturazione e la riqualificazione ambientale per ricreare condizioni adeguate a un corretto uso della risorsa idrica e del territorio. In special modo si vuole perseguire la rinaturazione intesa come insieme degli interventi e delle azioni atte a ripristinare le caratteristiche ambientali e la funzionalità ecologica di un ecosistema in relazione alle sue condizioni potenziali, determinate dalla sua ubicazione geografica, dal clima, dalle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del sito e dalla sua storia naturale pregressa.

Il progetto prevede pertanto di riportare il sito alla situazione originaria per contrastare la perdita di biodiversità e riqualificare una delle aree più importanti, a livello ambientale e storico, della Provincia di Foggia.

L'intervento, che si estende ad un ambito di circa n. 3.80 ettari relativamente la riqualifica del T. Caldoli e circa ettari 16.00 relativamente l'installazione di batbox per l'insediamento dei chirotteri nell'area olivetata, intende effettuare una complessiva riqualificazione ambientale del sito con i seguenti obiettivi generali:

- realizzazione della rete ecologica regionale (RER) finalizzata alla tutela ed alla salvaguardia delle componenti naturalistiche, nonché alla valorizzazione delle aree di pregio paesaggistico presenti lungo i principali elementi del reticolo idrografico mediante la valorizzazione delle peculiarità vegetazionali e faunistiche del sito con interventi di ingegneria naturalistica per il miglioramento biogenetico degli habitat presenti
- potenziamento della continuità ecologica e incremento dell'estensione degli elementi della rete, attraverso il contrasto alla perdita di biodiversità e alla frammentazione delle componenti di naturalità, il ripristino delle connessioni ecologiche per consentire lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali mediante il ripristino del T. Caldoli e la piantumazione con specie autoctone delle nuove sponde. Altri interventi riguardano la piantumazione con specie arbustive e da siepe al fine di creare un corridoio ecologico.
- rimozione di detrattori paesaggistici, smantellamento di opere di regimentazione o di altre infrastrutture idrauliche obsolete presenti in alveo o in prossimità dei corsi d'acqua e delocalizzazione di infrastrutture a rete, al fine di destinare le aree di risulta al rinverdimento o alla rinaturalizzazione mediante l'eliminazione di manufatti antropici obsoleti realizzati in materiali misto tufo/cemento. Tali manufatti insistono in prossimità dell'alveo deturpando il paesaggio fluviale.
- ripristino e riqualificazione, in chiave ecologica, dei sistemi tratturali storici e degli elementi identitari del Santuario di San Nazario Martire tramite il ripristino dell'ambiente di risorgiva distrutto dagli interventi per la realizzazione delle opere di canalizzazione e di raccolta eseguiti negli anni '60;

- promuovere la fruizione didattica e ricreativa sostenibile mediante la creazione di un sentiero alberato e costituito da terra stabilizzata che attraversa la nuova area attrezzata provvista di aree picnic/ristoro utilizzabili anche per giornate didattiche. Il tutto servito dal nuovo impianto di illuminazione;
- realizzazione di nuova area parcheggio/sosta inserita mediante piantumazione perimetrale nel contesto naturalistico, realizzata anch'essa in terra stabilizzata.

3. VINCOLISTICA INSISTENTE SULLE AREE DI PROGETTO

PRG

Sotto il profilo urbanistico la zona è classificata, per entrambi i Comuni (Poggio Imperiale e San Nicandro Garganico) dai rispettivi PRG vigenti, come zona agricola con discipline specifiche di tutela ambientale.

PTCP

Il PTCP approvato della Provincia di Foggia classifica la zona come di seguito illustrato.

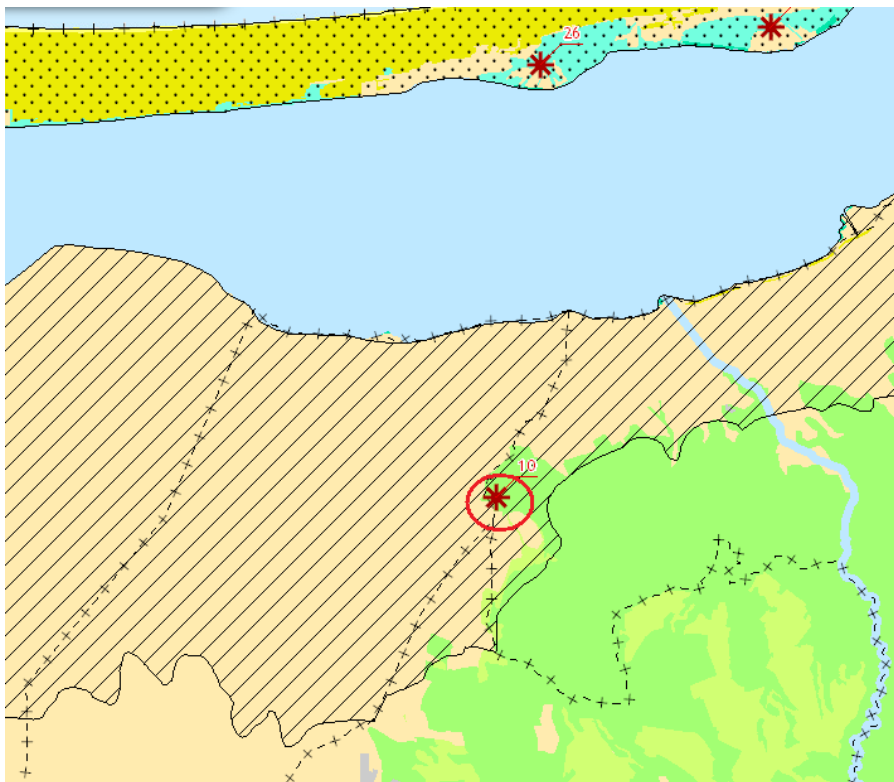
TAVOLA A1 VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI - Vulnerabilità degli acquiferi elevata



PTCP_Tavola A1 Vulnerabilità degli acquiferi

TAVOLA B1 ELEMENTI DI MATRICE NATURALE

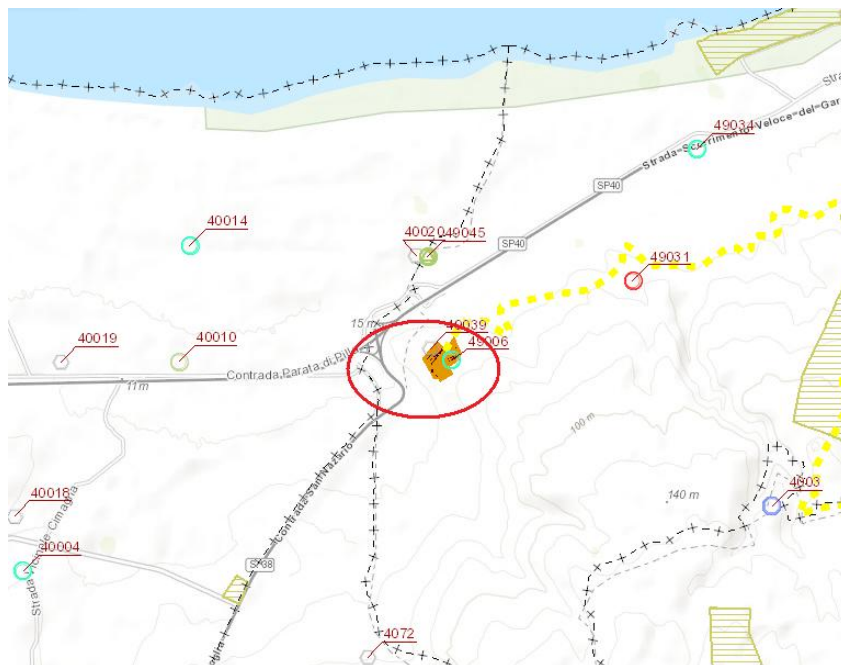
L'area del progetto ricade nell'ambito della "Pianura costiera del Lago di Lesina" ed è caratterizzata dalla presenza della "Sorgente idrotermale di San Nazario".



PTCP_Tavola B1 Elementi di matrice naturale

TAVOLA B2 TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA

La fondazione Zaccagnino viene definita come “Nucleo storico non urbano”. L'area del progetto è localizzata presso la “Via sacra longobardorum”.

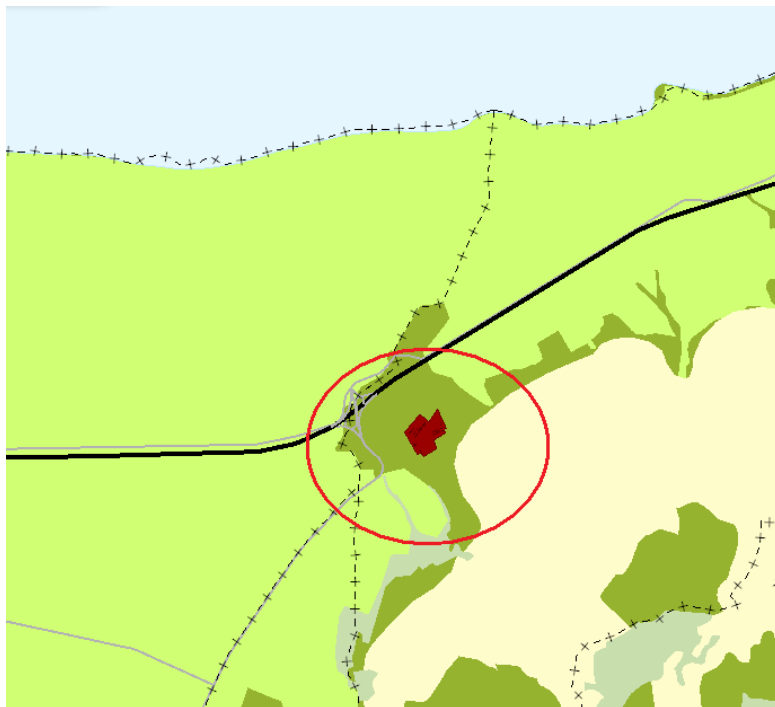


PTCP_Tavola B2 Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica

TAVOLA C - ASSETTO TERRITORIALE

L'area del progetto è interessata da:

- Contesto rurale paesaggistico-ambientale ad indirizzo agricolo;
- Contesto rurale paesaggistico-ambientale ad indirizzo naturalistico e silvo-pastorale;
- Contesto rurale marginale (praterie sfalciabili);
- Tessuti urbani storici: "Fondazione Zaccagnino".



PTCP_Tavola C Assetto territoriale

TAVOLA S1 SISTEMA DELLE QUALITA'

L'area del progetto è classificata come *"Area di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici"* nell'ambito degli *elementi della Rete ecologica*

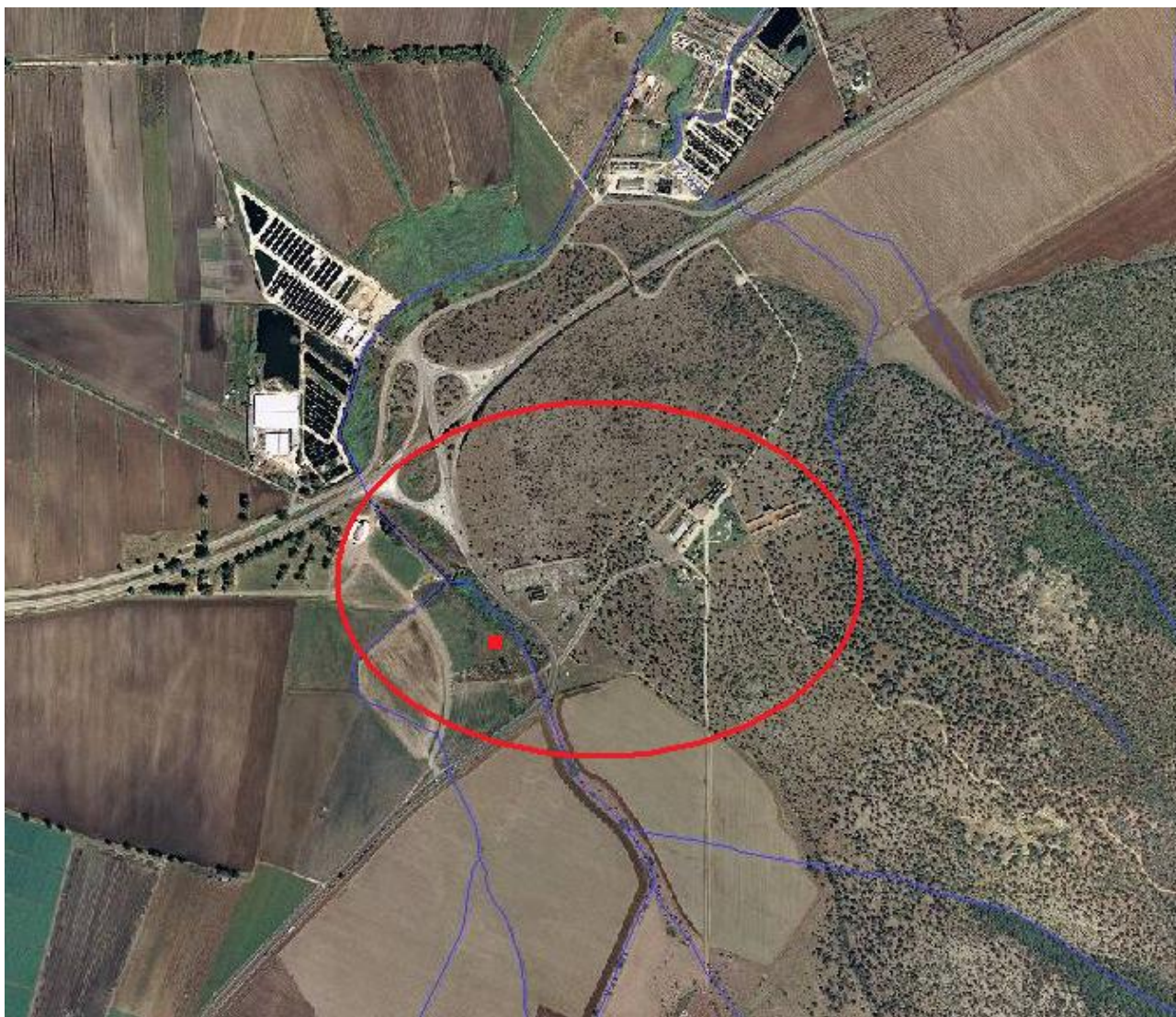


PTCP_Tavola S1 Sistema delle qualità

Gli interventi previsti risultano compatibili con le N.T.A. del PTCP della Provincia di Foggia in particolare con: Art. II.3 La rete ecologica provinciale, Art. II.4 Attuazione della rete ecologica provinciale, Art. II.7 – Le strategie per il paesaggio rurale, Art. II.20 - Livello elevato (E) di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi, Art. II.35 bis – Praterie sfalciabili, Art. II.41 - Tutela dei corsi d'acqua, Art. II.42 - Tutela delle aree annesse ai corsi d'acqua, Art. II.43 - Ulteriori direttive per la tutela dei corsi d'acqua facenti parte della rete ecologica provinciale, Art. II.56 - Direttive per la tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici, Art. II.63 - Beni architettonici e paesaggistici extraurbani.

AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA

La Carta Idrogeomorfologica evidenzia la presenza nell'area del progetto di elementi del reticolo idrografico definiti "corsi d'acqua episodici" e del geosito "Sorgenti di San Nazario" (sorgenti carsiche).



Carta idrogeomorfologica AdB Puglia: elementi del reticolo idrografico e geosito

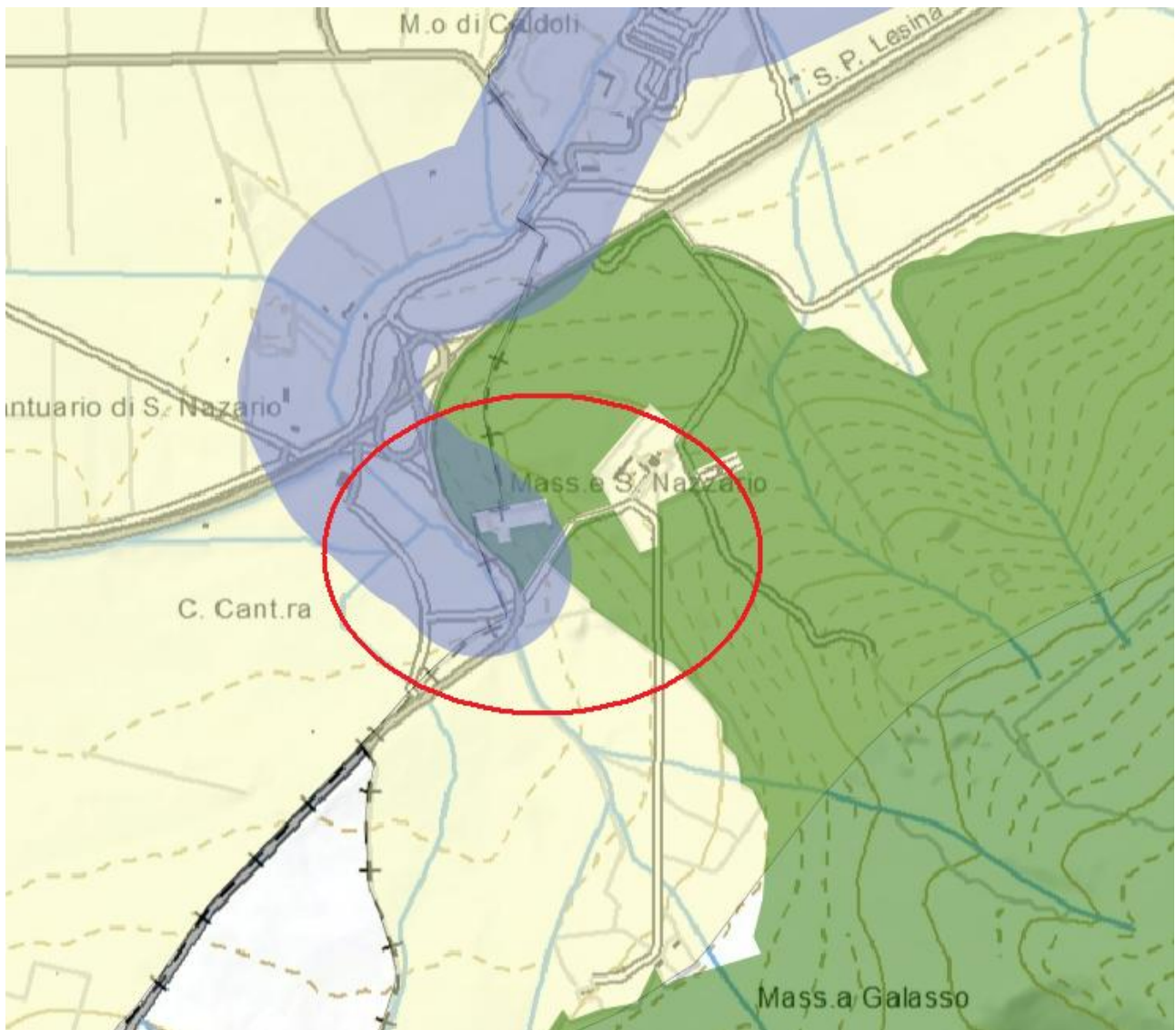
Gli interventi previsti risultano compatibili con le N.T.A. del PAI, in particolare con Art. 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e Art. 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale.

Per gli interventi in progetto si rende necessario richiedere il parere dell'AdB Puglia, ai sensi dell'Art. 4 delle NTA.

PPTR

In relazione al PPTR approvato, l'area del progetto è interessata dai seguenti vincoli:

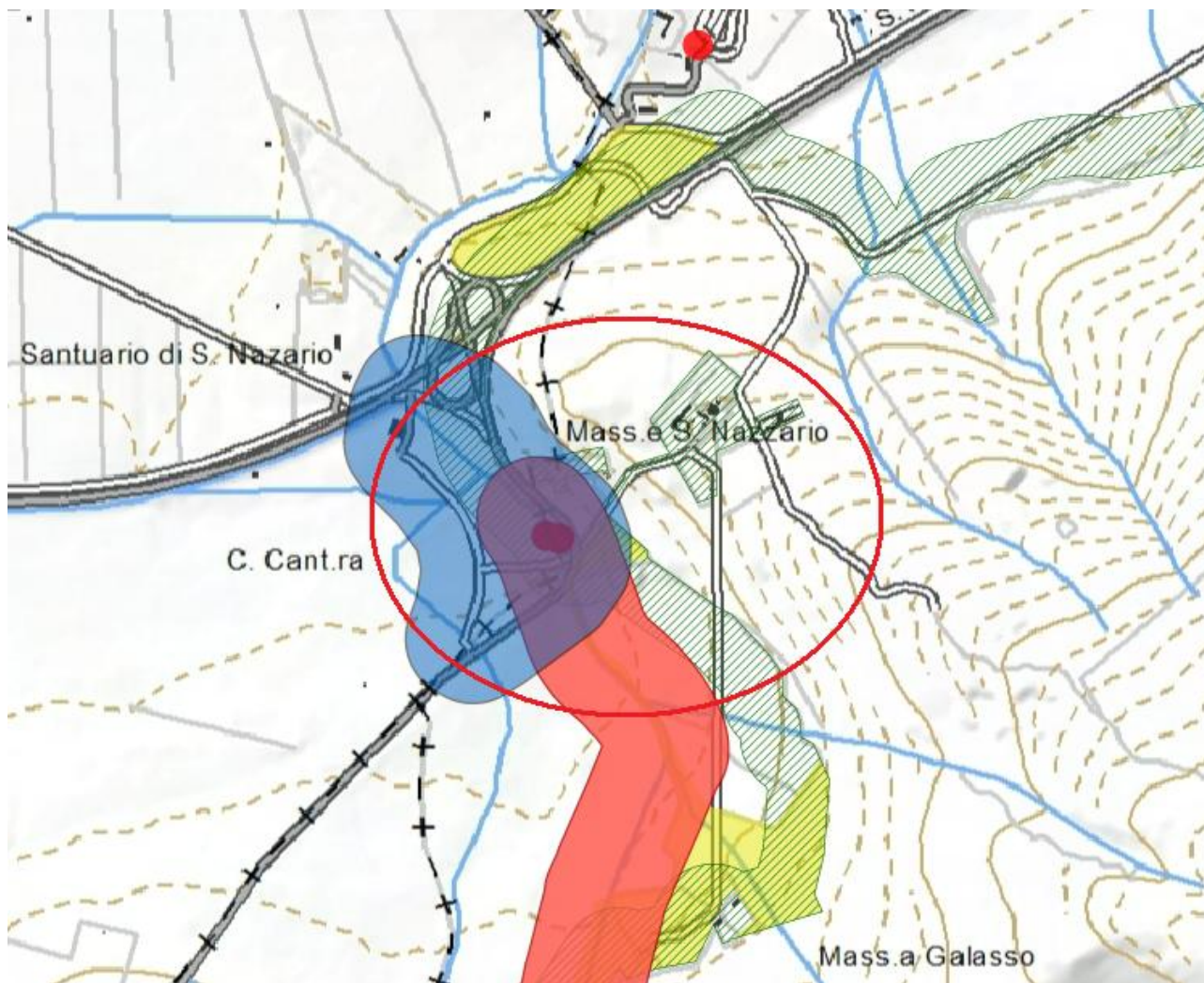
- BP Componenti idrologiche - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m);
- BP Componenti culturali e insediative - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- BP Componenti botanico-vegetazionali – Boschi;



UCP Componenti geomorfologiche - Geositi (100m) "Sorgenti di San Nazario";

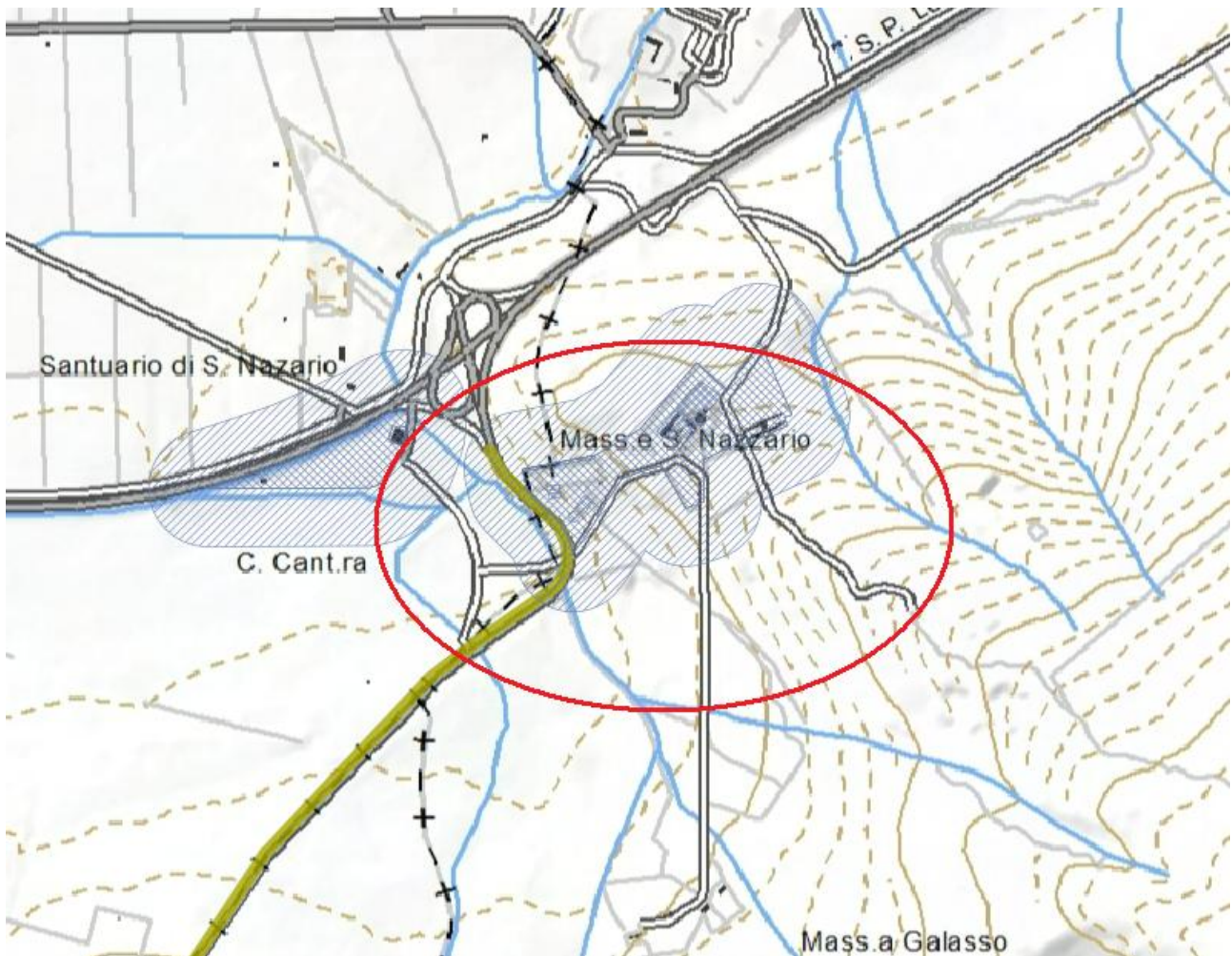
UCP Componenti botanico-vegetazionali - Aree di rispetto dei boschi (100m) e prati e pascoli naturali;

UCP Componenti idrologiche - Sorgenti (25m) "Sorgenti di San Nazario" e Reticolo idrografico di connessioni alla R.E.R. (100m) "Valle Scura";



UCP Componenti culturali e insediative - Testimonianze stratificazione insediative, siti interessati da beni storico-culturali (Masserie San Nazario);

UCP Componenti dei valori percettive - Strade a valenza paesaggistica (S.P. 38).



Gli interventi previsti risultano compatibili con le N.T.A. del PPTR approvato, in particolare con:

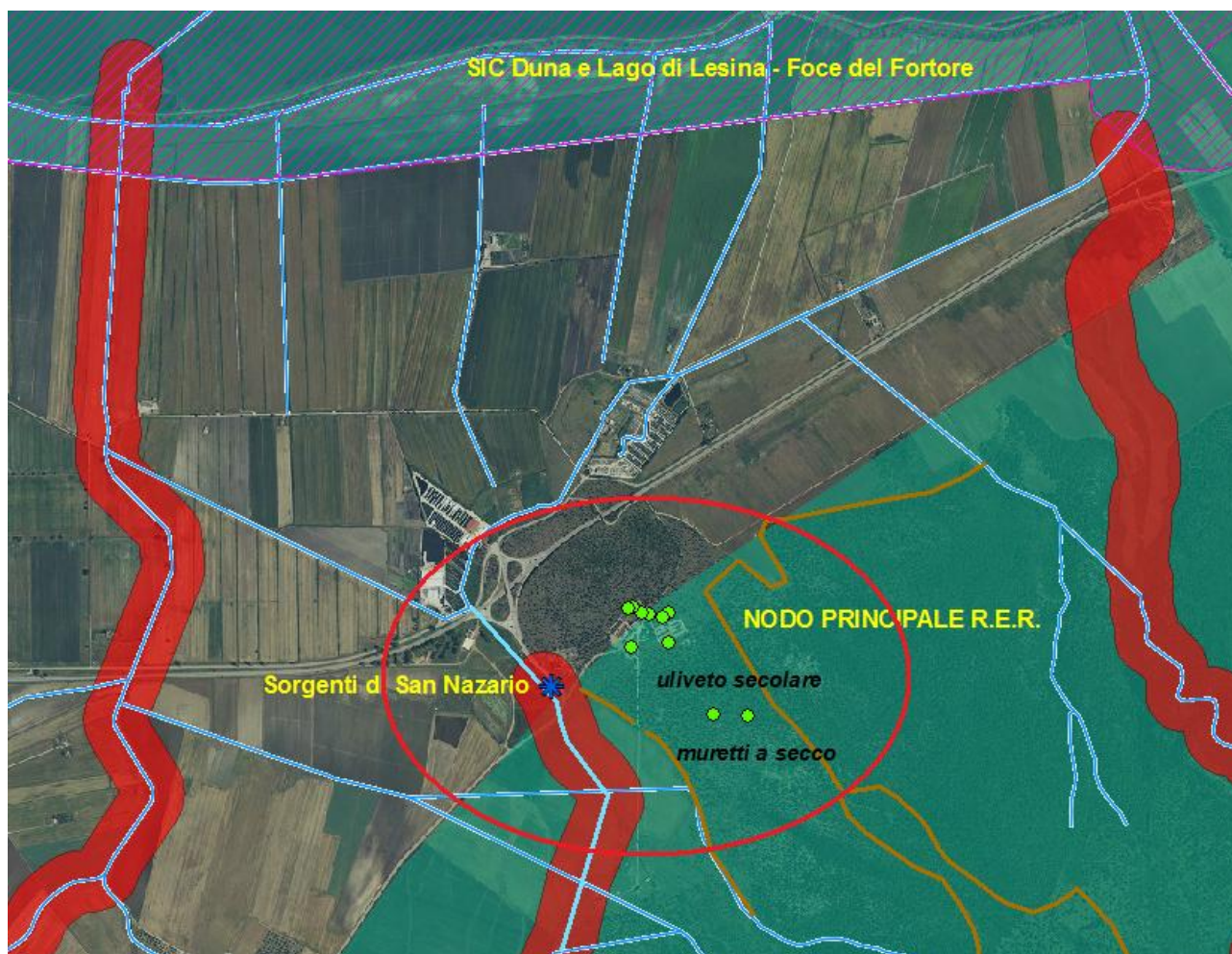
Art. 30 La Rete Ecologica regionale, Art. 43 Indirizzi per le componenti idrologiche, Art. 44 Direttive per le componenti idrologiche, Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", Art. 47 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R., Art. 48 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Sorgenti", Art. 56 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Geositi", gli "Inghiottitoi" e i "Cordonali dunari" (in particolare con il comma 4 lettera c1 che recita "... si auspicano piani, progetti e interventi: finalizzati al mantenimento e all'eventuale recupero dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e della funzionalità e dell'equilibrio eco-sistemico ..."), Art. 61 Direttive per le componenti botanico-vegetazionali, Art. 62 Prescrizioni per "Boschi", Art. 63 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi, Art. 66 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", Art. 77 Indirizzi per le componenti culturali e insediative 57, Art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative 57, Art. 79 Prescrizioni per gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico, Art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative, Art. 86 Indirizzi per le componenti dei valori percettivi 67

Art. 87 Direttive per le componenti dei valori percettivi.

Per la realizzazione e il ripristino dei muretti a saranno osservate le raccomandazioni contenute nell'elaborato Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco. Per gli interventi in progetto si rende necessario richiedere l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'Art. 89 delle NTA.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

L'area ricade in parte in un nodo principale della Rete Ecologica Regionale ed è caratterizzata dalla presenza di connessione ecologica con il vicino SIC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore". Sono, inoltre, presenti elementi di connessione locale quali corsi d'acqua e muretti a secco, e alberi secolari di ulivo, inseriti nella D.G.R. 19 aprile 2016, n. 501, L.R. n° 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Art. 5 – Approvazione definitiva elenco ulivi monumentali anni 2012-2015. Primo aggiornamento provvisorio anno 2016.



Gli interventi previsti risultano coerenti con le strategie di conservazione e miglioramento degli elementi della Rete Ecologica Regionale, nonché utili alla tutela ed incremento della biodiversità.

TABELLA RIEPILOGATIVA VINCOLISTICA E CONFORMITÀ ALLE N.T.A. DEL PPTR APPROVATO

		D.Lgs.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
■	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
Art. 143. Piano paesaggistico 1. L'elaborazione del piano paesaggistico comprende almeno:					

	e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;			
■	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) Torrente Caldoli	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni art. 46
Art. 142. Aree tutelate per legge 1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 , e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;				
■	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 47
Art. 143. Piano paesaggistico 1. L'elaborazione del piano paesaggistico comprende almeno: e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;				
■	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 48
Art. 143. Piano paesaggistico 1. L'elaborazione del piano paesaggistico comprende almeno: e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;				
■	BP – Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni art. 62
Art. 142. Aree tutelate per legge 1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018)				
■	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 63

Art. 143. Piano paesaggistico 1. L'elaborazione del piano paesaggistico comprende almeno: e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;				
■ <i>BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i> Assenti – non risultano presenti immobili di notevole interesse	art. 136	art. 75 - 1)	<i>Prescrizioni</i>	art. 79
Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico 1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali; b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza; c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici; d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.				
■ UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
Art. 143. Piano paesaggistico 1. L'elaborazione del piano paesaggistico comprende almeno: e) individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;				

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Come già indicato in premessa l'area di intervento è localizzata nella zona definita delle sorgenti di San Nazario nel Comune di Poggio Imperiale, confine con il territorio del comune di San Nicandro Garganico. La Sorgente di San Nazario è situata a circa 6 m s. l. m. nei pressi del Santuario di San Nazario Martire, da cui prende il nome. La sorgente è situata in un'area in cui si congiungono i confini dei comuni di Apricena, Sannicandro, Poggio Imperiale e Lesina.

L'ambito è a circa 12 km dal centro abitato di Poggio Imperiale (proponibile un percorso ciclabile di intesa tra la Provincia e i Comuni interessati).

Tale localizzazione geografica offre la possibilità di valorizzazione della zona anche sotto il profilo della fruizione ricreativa e didattica. Il sito può assumere quindi la funzione di vero e proprio Parco naturalistico vocato a favorire il contatto diretto con la natura della popolazione della città e delle zone limitrofe, offrendo esperienze didattiche e migliorando la qualità di vita.

Le aree di intervento sono localizzate all'interno delle seguenti unità territoriali:

Intestata a	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Dimensione	Superficie interessata dall'intervento
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Poggio Imperiale	21	63	SEMINATIVO	03.26.56	00.10.10
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Poggio Imperiale	21	76	SEMINATIVO	01.87.75	01.07.30
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Poggio Imperiale	21	264	SEMINATIVO	02.64.00	00.32.10
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA	Poggio Imperiale	21	300	PASCOLO	00.00.50	00.00.50
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Poggio Imperiale	18	8	PASCOLO	00.39.34	00.39.34
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Poggio Imperiale	18	60	PASCOLO	00.57.12	00.57.12
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA	Poggio Imperiale	18	61	PASCOLO	00.09.00	00.09.00
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA	Poggio Imperiale	18	62	PASCOLO	00.16.00	00.16.00
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA	Poggio Imperiale	18	63	PASCOLO	00.01.00	00.01.00
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA	Poggio Imperiale	18	64	PASCOLO	00.00.05	00.00.05

DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA	Poggio Imperiale	18	65	PASCOLO	00.00.95	00.00.95
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Poggio Imperiale	18	66	PASCOLO	00.08.70	00.08.70
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Poggio Imperiale	18	179	ULIVETO	00.06.76	00.06.76
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Sannicandro Garganico	21	56	ULIVETO	12.50.51	12.50.51
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DR. VINCENZO ZACCAGNINO	Sannicandro Garganico	21	60	ULIVETO	3.44.86	3.44.86

Contesto paesaggistico dell'intervento: L'area oggetto d'intervento ricade in Area agricola; in ambito paesaggistico Gargano. Mediante l'attuazione degli interventi previsti da progetto, il contesto paesaggistico tornerà allo stato originario, precedente alle alterazioni antropomorfe ad oggi riscontrate, garantendo una riqualifica naturalistica consona al pregio delle aree interessate.

La morfologia del contesto paesaggistico: è di tipo pianeggiante;

Documentazione Fotografica delle aree di intervento



Scatto fotografico n. 1 dettaglio dell'alveo artificiale del T. Caldoli – Si evince la presenza di sponde realizzate in cemento armato



Scatto fotografico n. 2 dettaglio dell'alveo artificiale del T. Caldoli – Stato manutentivo



Scatto fotografico n. 3 rilievo dell'alveo artificiale del T. Caldoli



Scatto fotografico n. 4 rilievo dell'alveo originario del T. Caldoli



Scatto fotografico n. 5 rilievo dei detrattori del paesaggio



Scatto fotografico n. 6 dettaglio dei detrattori del paesaggio

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico: In base all'art. 136, 141, 157 Dlgs 42/04, nell'area oggetto d'intervento, non vi sono immobili di notevole interesse pubblico. L'area non è tutelata per legge (art. 142 del Dlgs 42/04).

La tipologia dell'intervento: non prevede opere di edilizia.

5. COMPATIBILITA DELL'INTERVENTO

Valutazione Dettagliata Di Compatibilità Con Le Nta Del Pptr

UCP – Geositi (art. 56 NTA)

Valutazione di compatibilità

Gli interventi progettuali:

- non prevedono movimenti terra tali da alterare in modo significativo l'assetto geomorfologico;
- si inseriscono nel contesto vallivo senza modificare i profili naturali;
- utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, che si fondano sull'evoluzione naturale dei sistemi.
- Le opere (canale, scogliere, rinverdimenti) sono progettate per seguire la morfologia esistente, evitando artificializzazioni rigide.

Interventi utili alla compatibilità

- modellazione del terreno coerente con le pendenze naturali;
- utilizzo esclusivo di pietrame locale e materiali naturali;
- rinverdimento diffuso delle opere.

BP – Corsi d'acqua (Torrente Caldoli) – art. 46 NTA

Valutazione di compatibilità

Il progetto è intrinsecamente coerente con tali finalità, in quanto:

- realizza un sistema di regimentazione delle acque meteoriche finalizzato alla riduzione del rischio idraulico;
- prevede la riprofilatura dell'alveo senza canalizzazioni artificiali in cemento;
- utilizza scogliere rinverdite, che garantiscono stabilità e contemporaneamente habitat naturale;
- elimina elementi incongrui (ponti dismessi), migliorando l'officiosità idraulica.
- L'intervento non costituisce trasformazione negativa ma azione di riqualificazione fluviale.

Interventi utili alla compatibilità

- inserimento di talee e specie ripariali tra i massi;
- mantenimento di irregolarità morfologiche per favorire habitat;
- evitare rettifiche eccessive dell'alveo.
-

UCP – Reticolo idrografico della R.E.R. (art. 47 NTA)

Valutazione di compatibilità

Il progetto:

- rafforza il ruolo del torrente come corridoio ecologico;
- incrementa la vegetazione autoctona lungo le sponde;
- migliora la qualità degli habitat acquatici e ripariali;
- riduce fenomeni di degrado (erosione, torbidità).
- Si configura come intervento di potenziamento della rete ecologica.

Interventi utili alla compatibilità

- utilizzo di specie autoctone (salici, pioppi, ecc.);
- continuità vegetazionale lungo tutto il tracciato;
- limitazione di barriere fisiche.

UCP – Sorgenti (art. 48 NTA)

Valutazione di compatibilità

Il progetto:

- distingue e separa le acque meteoriche da quelle sorgive;
- evita fenomeni di contaminazione e mescolanza;
- non interferisce direttamente con i punti di emergenza della falda;
- migliora la gestione complessiva del sistema idrico.

Interventi utili alla compatibilità

- mantenimento di fasce di rispetto inedificate;
- controllo delle lavorazioni in prossimità delle sorgenti;
- rinaturalizzazione delle aree circostanti.

BP – Boschi (art. 62 NTA)

Valutazione di compatibilità

Gli interventi:

- non comportano disboscamenti o trasformazioni permanenti;
- non incidono sulla struttura ecosistemica delle aree boscate;
- prevedono, al contrario, incremento della copertura vegetale.

Interventi utili alla compatibilità

- protezione delle aree vegetate durante il cantiere;
- integrazione con nuove piantumazioni.

UCP – Aree di rispetto dei boschi (art. 63 NTA)

Valutazione di compatibilità

Le opere previste:

- non introducono edificazioni permanenti;
- mantengono permeabilità ecologica;
- utilizzano sistemazioni leggere e reversibili.

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 79 NTA)

Valutazione di compatibilità

Non applicabile in quanto non presenti

UCP – Strade a valenza paesaggistica (art. 88 NTA)

Valutazione di compatibilità

Il progetto:

- non modifica i tracciati esistenti;
- migliora la qualità visiva del contesto;
- inserisce elementi coerenti (legno, verde, arredi naturali).

Interventi utili alla compatibilità

- schermature vegetali;
- materiali naturali;
- limitazione dell'impatto visivo delle opere.

6. CONCLUSIONI

L'intervento risulta di rinaturalizzazione e potenziamento recettivo delle aree della ASP Zaccagnino ricadenti in prossimità del T. Caldoli – San Nazario risultano coerenti con gli obiettivi del PPTR e compatibili con tutte le componenti paesaggistiche interessate. La progettazione di fatto ha lo scopo di riqualificare l'ambientale mediante il ripristino delle aree e di rinaturalizzarle migliorando il profilo ecologico, idraulico e paesaggistico dell'area di San Nazario.

Foggia 22/04/2026



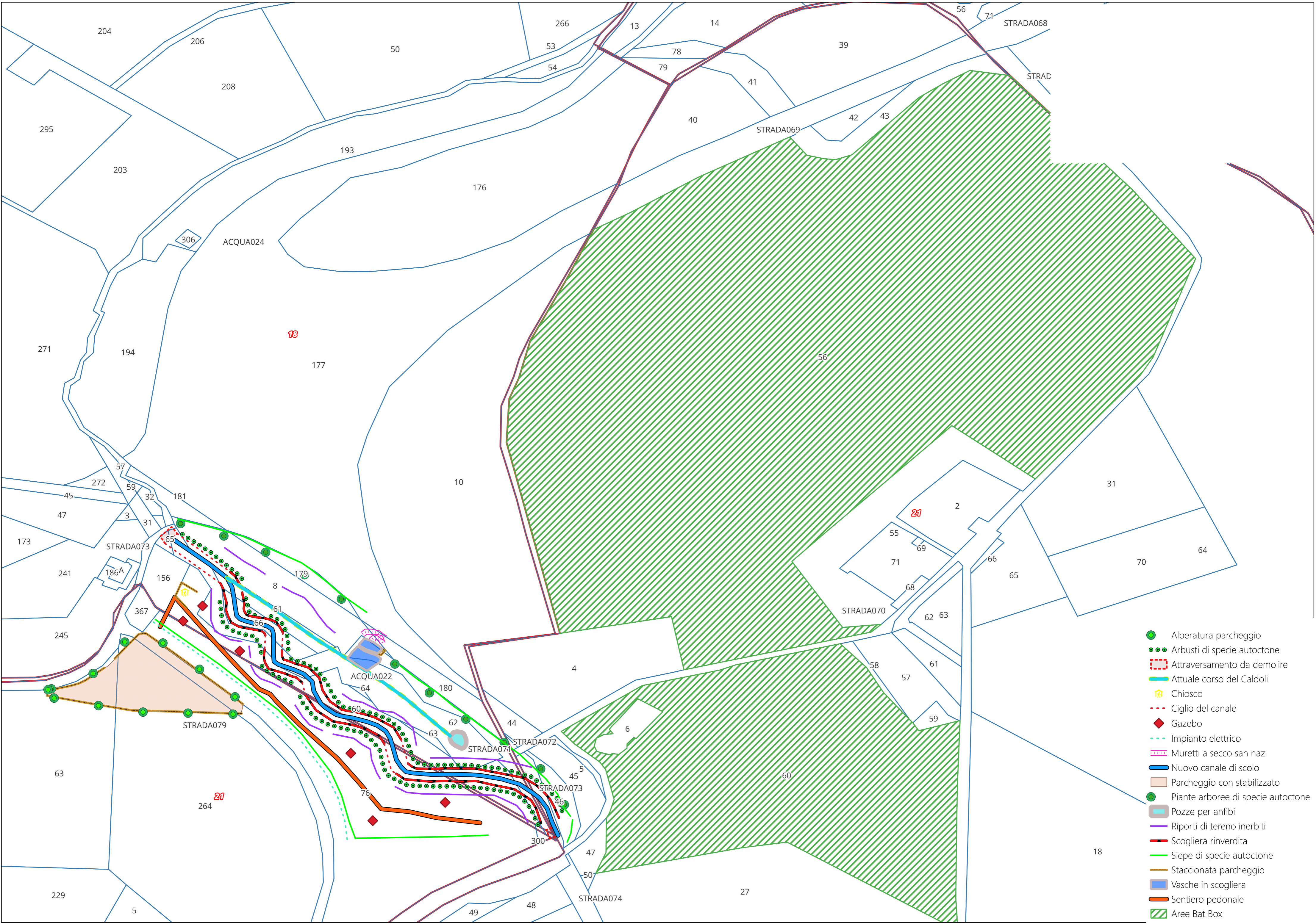
Il Tecnico

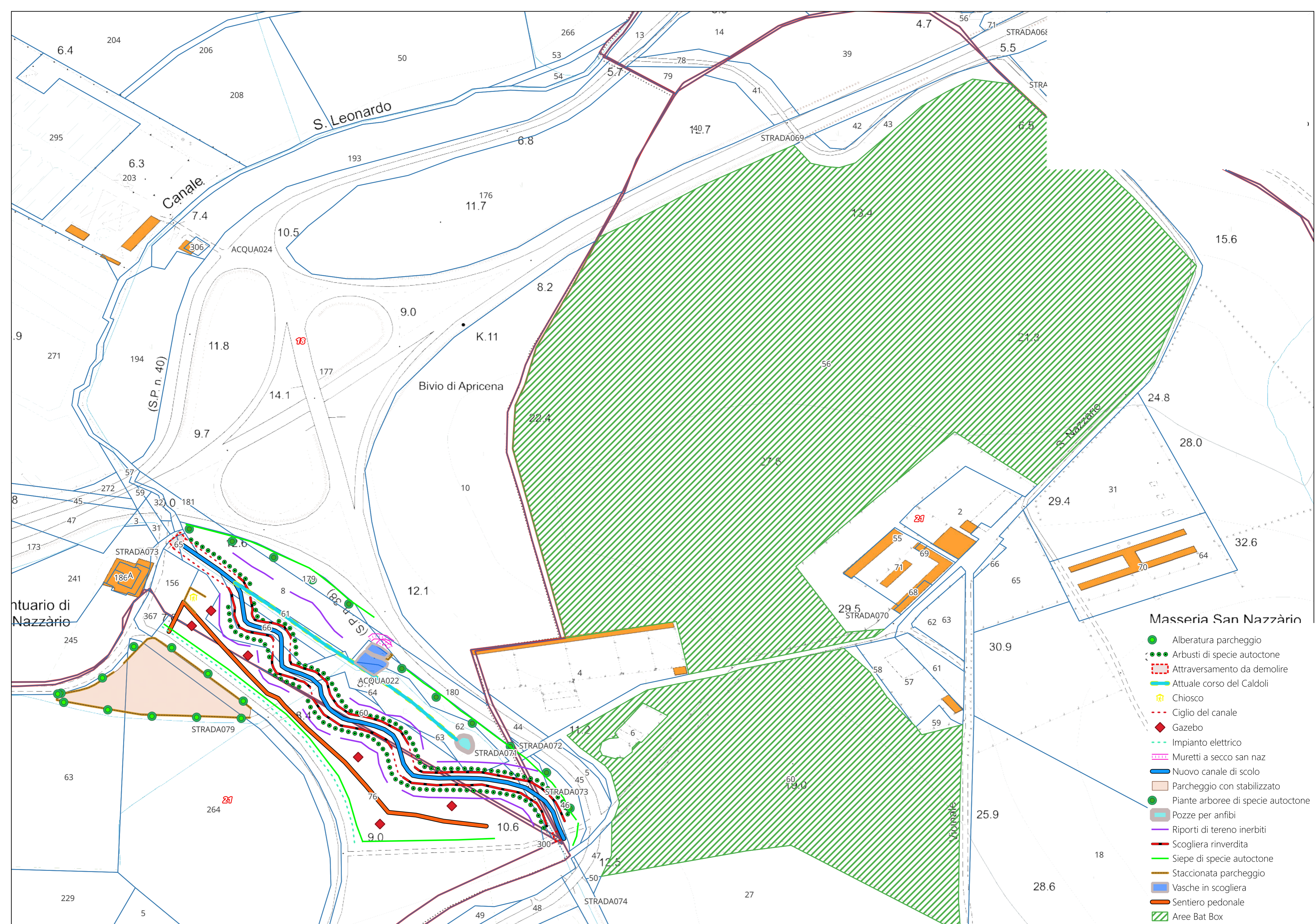
Giovanni Dr CASIERO

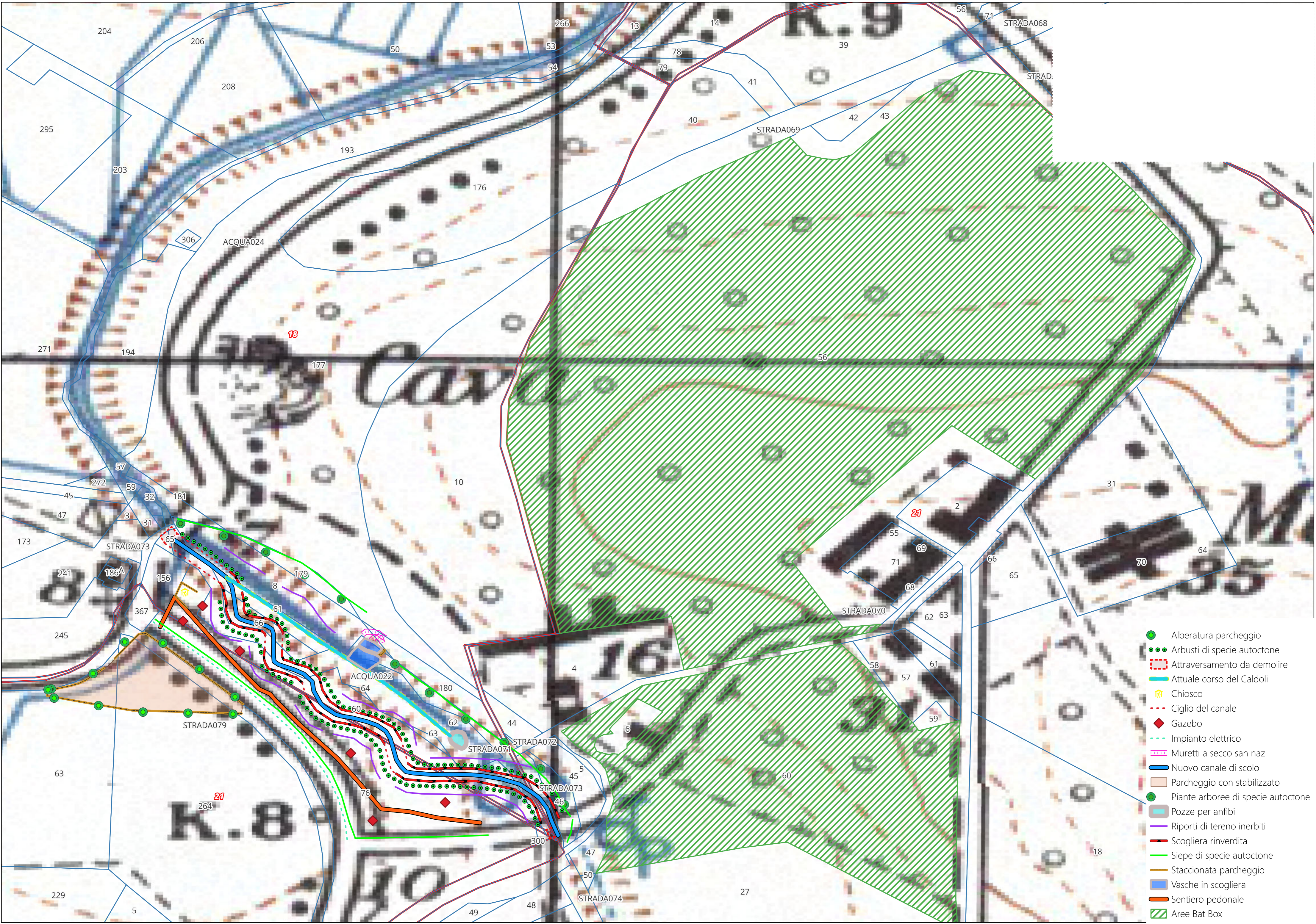
Si allega:

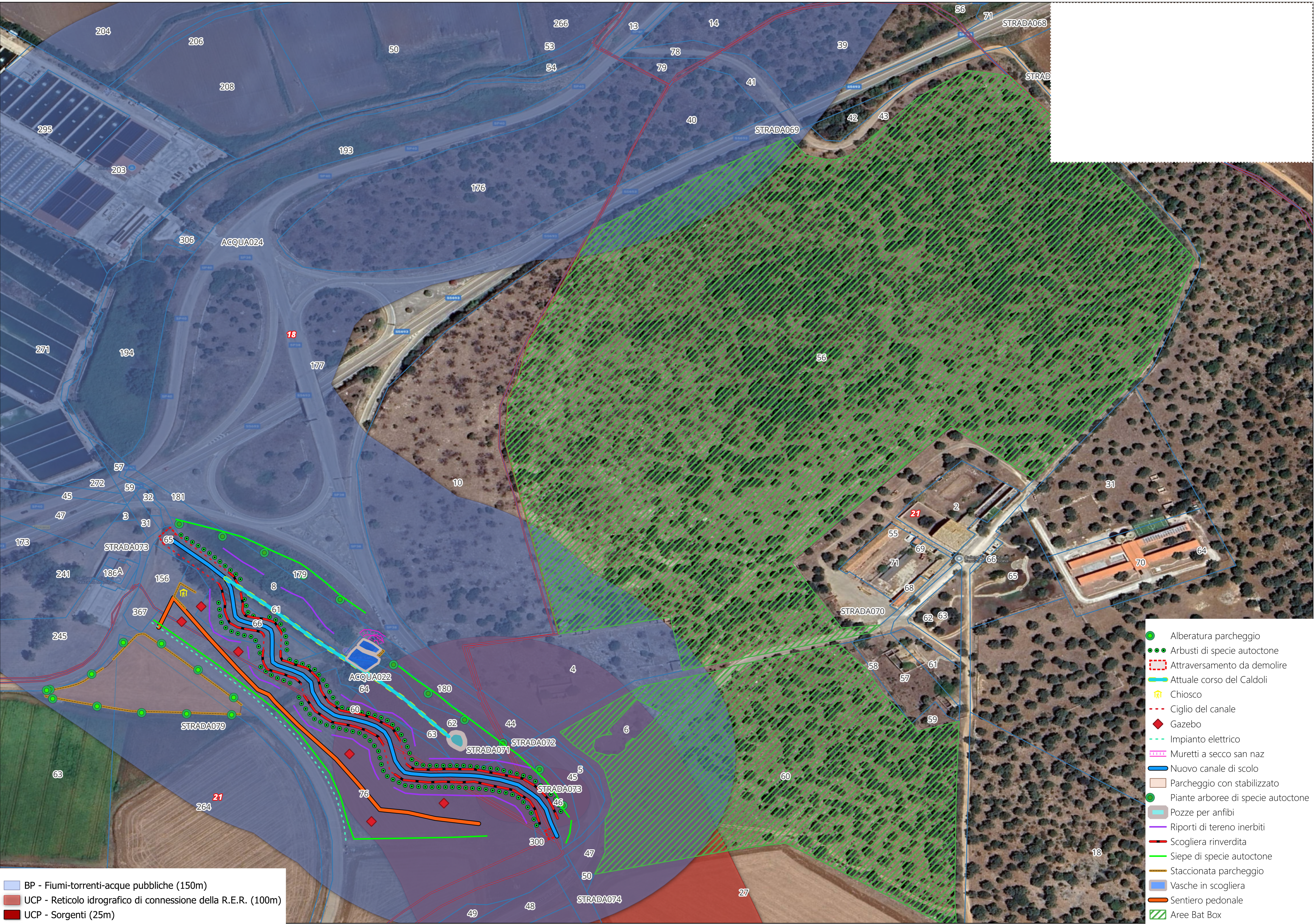
- elenco pareri rilasciati: soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
- per le province di barletta-andria-trani e foggia – Valutazione di incidenza Ambientale – Nulla Osta AdB – Paesaggistica Regione Puglia - Istanza richiesta autorizzazione paesaggistica
- Cartografie dei luoghi
- Documentazione fotografica



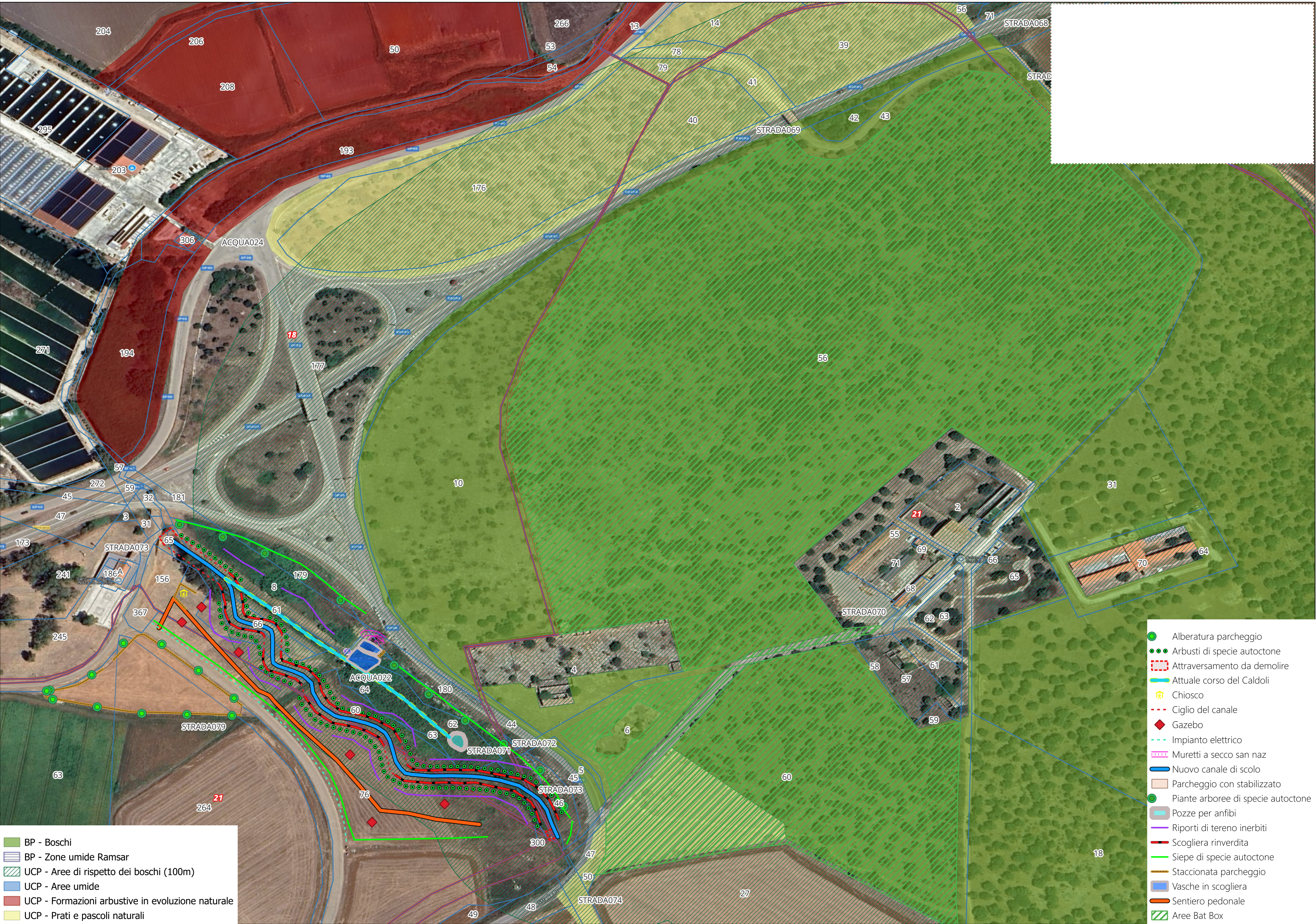












- BP - Boschi
- BP - Zone umide Ramsar
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
- UCP - Aree umide
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Prati e pascoli naturali

- Alberatura parcheggio
- Arbusti di specie autoctone
- Attraversamento da demolire
- Attuale corso del Caldoli
- Chiosco
- Ciglio del canale
- Gazebo
- Impianto elettrico
- Muretti a secco san naz
- Nuovo canale di scolo
- Parcheggio con stabilizzato
- Piante arboree di specie autoctone
- Pozze per anfibì
- Riporti di terreno inerbiti
- Scogliera rinverdità
- Siepe di specie autoctone
- Staccionata parcheggio
- Vasche in scogliera
- Sentiero pedonale
- Aree Bat Box

